

Monterosso al Mare

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Monterosso al Mare (IPA: [ˌmonteˈrosːo ˌal ˈmaːre]^[3], *Monteróss*o in ligure, IPA [ˌmunteˈrusu]^[4]) è un comune italiano di 1 400 abitanti^[1] della provincia della Spezia in Liguria. Fa parte delle Cinque Terre ed è la più popolosa tra le cinque località.

Indice

Geografia fisica

Storia

Simboli

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Architetture civili

Architetture militari

Aree naturali

Società

Evoluzione demografica

Etnie e minoranze straniere

Geografia antropica

Economia

Infrastrutture e trasporti

Strade

Ferrovie

Amministrazione

Gemellaggi

Sport

Note

Bibliografia

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Geografia fisica

Monterosso al Mare è al centro di un piccolo golfo naturale, protetto da una modesta scogliera artificiale, a levante di Punta Mesco nella Riviera spezzina. Costituisce la parte più occidentale delle Cinque Terre.

Monterosso al Mare comune



Panorama del borgo di Monterosso con, sulla sinistra, il convento dei Cappuccini e, lungo la scogliera, la torre Aurora

Localizzazione

Stato Italia

Regione Liguria

Provincia La Spezia

Amministrazione

Sindaco Emanuele Moggia (lista civica di centro-sinistra "Monterosso bene comune") dal 26-5-2014 (2º mandato dal 27-5-2019)

Data di istituzione 1861

Territorio
Coordinate 44°08′46.63″N 9°39′19.98″E



La torre Aurora

A ovest del borgo originario, al di là del colle dei Cappuccini, si trova l'abitato di Fegina, naturale espansione relativamente moderna e caratterizzata da un impianto turistico-balneare rispetto al borgo antico che è raggiungibile

tramite un tunnel di poche decine di metri. A Fegina è ubicata la locale stazione ferroviaria e si trovano spiagge relativamente più estese rispetto alle anguste scogliere che caratterizzano gli altri borghi delle Cinque Terre.

Il borgo di Monterosso fa parte del Parco nazionale delle Cinque Terre ed il mare antistante la sua costa rientra nell'Area marina protetta Cinque Terre. Il borgo è, inoltre, parte del sito UNESCO *Porto Venere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)*.

Storia



Veduta dal mare del borgo di Monterosso

Secondo alcune fonti storiche un primo insediamento umano - denominato Albareto^[5] - sorse nelle immediate alture dell'attuale territorio comunale di Monterosso. Il villaggio, nel quale sono state rinvenute alcune sepolture dei Liguri preromani^[6], fu poi distrutto nel 643^[6] dai Longobardi di re Rotari.

Al IX secolo è datato il borgo medievale di Monterosso sorto alle foci del torrente Buranco che probabilmente fu il limite estremo dei possedimenti Obertenghi nella zona del Mesco.

Dopo la battaglia dell'anno 1016 il pericolo costituito dalle incursioni saracene andò riducendosi: cominciò così a verificarsi una migrazione di popolazioni dai colli verso il mare e la fondazione dei primi villaggi lungo la costa.

Altitudine 12 m s.l.m.
Superficie 10,94 km²
Abitanti 1 400^[1] (31-5-2019)
Densità 127,97 ab./km²
Comuni confinanti Levanto, Pignone, Vernazza

Altre informazioni

Cod. postale 19016
Prefisso 0187
Fuso orario UTC+1
Codice ISTAT 011019
Cod. catastale F609
Targa SP
Cl. sismica zona 3A (sismicità bassa)
Cl. climatica zona C, 1 321 GG^[2]
Nome abitanti monterossini
Patrono san Giovanni Battista
Giorno festivo 24 giugno

Cartografia



Il paese viene citato per la prima volta in un documento datato al 1056^[5] nel quale Guido degli Obertenghi, figlio di Adalberto II, effettuò alcune donazioni *in loco Monte Russo*^[6]. Nell'XI secolo, con la decadenza della Marca obertenga, il possesso del feudo passò ai conti Fieschi e - dal XII secolo - ai locali signori di Lagneto, antagonisti sia degli stessi conti fliscani che dei Malaspina.



Monterosso al Mare, veduta dall'alto



Posizione del comune di Monterosso al Mare nella provincia della Spezia
Sito istituzionale (<http://www.comune.monterosso.sp.it>)

Il XIII secolo vide il territorio di Monterosso, così come l'intera zona delle Cinque Terre, diventare terra contesa tra la Repubblica di Genova e quella di Pisa per il suo controllo politico e per quello dei traffici commerciali di questo importante tratto del levante ligure. Entrato ben presto nell'orbita politica di Genova, il borgo levantino fu occupato dai Pisani nel 1241 e solamente nel 1254^[5] tornò ai Genovesi.

Consolidati i rapporti e le alleanze con il capoluogo ligure, Monterosso fu eletta al titolo di podesteria all'interno del capitaneato di Levante.

Come gran parte delle coste italiane Monterosso fu esposto alle razzie dei corsari barbareschi che riuscirono ad occuparlo nel 1545 con dieci vascelli al comando dell'ammiraglio e corsaro ottomano Dragut. Il borgo riportò gravissimi danni e in quell'occasione furono rapite donne e bambini, da cui pretendere un riscatto o da vendere come schiavi.

Con il dominio genovese il territorio conobbe un notevole sviluppo agricolo - con l'intensificazione della coltivazione del grano nella prima campagna e la coltivazione della vigna lungo i caratteristici terrazzamenti (le cosiddette "fasce") in prossimità della costa - e dell'attività marinara; a tal proposito già nel XVII secolo^[5] è menzionata una tonnara nelle acque antistanti Punta Mesco.

Memoria del passato e delle continue lotte sono testimoni il Castello, con la sua allungata cinta muraria che comprende tre torri rotonde, la torre Aurora a picco sul mare e la torre medievale nel centro abitato davanti alla parrocchiale di San Giovanni Battista.

La parte più antica del borgo è raccolta sotto il Castello, nella valle del torrente Buranco. Più tardi il paese si è sviluppato sull'altra sponda del torrente e sul piano dell'insenatura, delimitata a levante dalla punta Corone e a ponente dalla scogliera della torre Aurora.

Con la dominazione francese, Napoleone Bonaparte incluse il borgo dal 2 dicembre nel Dipartimento del Vara, come capoluogo, all'interno della Repubblica Ligure. Dal 28 aprile 1798 con i nuovi ordinamenti francesi, il territorio di Monterosso rientrò nel I cantone, con capoluogo Levante, della Giurisdizione di Mesco e dal 1803 centro principale del I cantone di Levante nella Giurisdizione del Golfo di Venere. Annesso al Primo Impero francese dal 13 giugno 1805 al 1814 Monterosso venne inserito nel Dipartimento degli Appennini.

Come tutta la Liguria, Monterosso nel 1815 entrò a far parte del Regno di Sardegna, secondo le decisioni del Congresso di Vienna del 1814, e successivamente del Regno d'Italia dal 1861. Dal 1859 al 1927 il territorio fu compreso nel VI mandamento di Levante del circondario di Levante della provincia di Genova prima e, con la sua istituzione nel 1923, della provincia della Spezia poi.



Il livello delle acque raggiunto nel corso delle alluvioni del 1966 e 2011 è ricordato sul lato sinistro della chiesa di San Giovanni Battista

Nel 1863 assunse l'odierna denominazione di "Monterosso al Mare"^[7].

Dal 1973 al 31 dicembre 2008 ha fatto parte della Comunità montana della Riviera Spezzina, quest'ultima soppressa con la Legge Regionale n° 24 del 4 luglio 2008^[8].

Il 25 ottobre 2011 una violenta perturbazione ha colpito il levante ligure (bassa e media val di Vara, val di Magra e Cinque Terre) e la Lunigiana (provincia di Massa e Carrara)^[9] con esondazioni, danni, vittime e dispersi in diverse località del territorio ligure e toscano. Tra i comuni più colpiti c'è anche Monterosso (già interessato nel 1966 da un analogo fenomeno alluvionale) dove le precipitazioni intense hanno provocato molteplici danni alle abitazioni e alle attività commerciali del centro storico (valutati dallo stesso sindaco intorno ai 37 milioni di euro^[10]) e ai collegamenti ferroviari con le stazioni di Levanto (nord) e Vernazza (sud). Danneggiamenti sono stati registrati anche nella locale parrocchiale di San Giovanni Battista dove oltre due metri di acqua e fango hanno invaso i locali della chiesa, della sagrestia e della canonica^[11].

Dal 2015 al 2017 ha fatto parte dell'Unione dei comuni delle Terre Verticali, di cui ne era la sede dell'unione.

Simboli



«Drappo di bianco...»

(Descrizione araldica del gonfalone^[12])



Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

- Chiesa di San Giovanni Battista nel centro storico di Monterosso. I lavori per la costruzione della chiesa iniziarono nel 1282 e terminarono nel 1307. La pianta dell'edificio è basilicale a tre navate che si allargano verso l'altare; la torre campanaria è costituita da una torre medievale merlata a base quadrangolare. Nella lunetta gotica sopra il portale della chiesa un affresco rappresenta il *Battesimo di Cristo*; il portale, lievemente strombato, è affiancato da due coppie di sottili colonnine in marmo. La facciata a salienti, rivestita dal tipico paramento genovese a strisce bianche e nere, è decorata da un rosone finemente decorato.
- Oratorio di Santa Maria di Porto Salvo nel centro storico di Monterosso. Già oratorio della Morte e Orazione, è un edificio barocco con facciata rimaneggiata nel 1922.
- Oratorio di Santa Croce, nel centro storico di Monterosso, del XVI secolo.
- Complesso conventuale dei Cappuccini e chiesa di San Francesco lungo il pendio del colle di San Cristoforo, tra i centri di Fegina e Monterosso. Il sito fu costruito tra il 1619 e il 1622. Tra le sue opere pittoriche è una *Crocifissione* attribuita al celebre pittore fiammingo Antoon van Dyck^[13].

- Eremo di Sant'Antonio del Mesco lungo il sentiero boschivo per punta Mesco a 311 metri sul livello del mare. L'edificio, citato nel 1380 per la prima volta, è stato edificato tra l'XI e il XV secolo e successivamente abbandonato nel 1610^[14].
- Eremo di Santa Maria Maddalena, in località Maddalena, nell'immediato entroterra di Monterosso. La chiesa, di cui restano alcuni elementi architettonici, è menzionata in un documento del 1244 con la primaria intitolazione a san Lorenzo di Terricio; solo nel 1248 verrà dedicata alla Maddalena. Dell'antica struttura medievale rimangono visibili i due corpi distinti della fabbrica, probabilmente la chiesa e il monastero, e un torrione^[15].
- Santuario di Nostra Signora di Soviore nell'omonima località sopra Monterosso, posto alla quota di 418 metri sul livello del mare, le cui origini risalgono al periodo romanico.



La Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista nel centro storico di Monterosso

Architetture civili

- Statua di Nettuno o del Gigante. La statua, imponente e suggestiva struttura in cemento armato, è appoggiata ad uno sperone di roccia e sovrasta l'omonima spiaggia. Realizzata nel 1910 dall'architetto Francesco Levacher e dallo scultore Arrigo Minerbi, alta 14 metri e pesante 170 tonnellate, raffigura Nettuno. La statua, che adornava villa Pastine insieme a una grande terrazza a forma di conchiglia, fu danneggiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.
- Villa Montale, residenza in cui Eugenio Montale, Premio Nobel per la letteratura, ha trascorso parte della vita e delle sue vacanze estive.

Architetture militari

- Antico castro obertengo e fortificazione genovese. La costruzione del castello è un'opera genovese di tarda realizzazione, forse realizzato sul sito dell'antico *castrum* edificato durante la dominazione degli Obertenghi, le cui mura del lato più lungo sono in rovina. Si notano delle aggiunte probabilmente non posteriori al XVIII secolo; la sua area è attualmente in gran parte occupata dal cimitero comunale.
- Torre Aurora. La postazione di vedetta e difensiva fu edificata nel XVI secolo dalla Repubblica di Genova per contrastare le pericolose incursioni dei pirati turcheschi. La torre sorge sull'estremità del promontorio del Colle di San Cristoforo, al centro tra il borgo nuovo (Fegina) e il borgo vecchio (Monterosso).



Santi Domenico e Andrea

Aree naturali

Punta Mesco. È il monte che chiude il golfo davanti a Monterosso, a destra guardando verso il mare. Immerso nel parco nazionale delle Cinque Terre, il promontorio è molto suggestivo per le sue scogliere. La sommità di punta Mesco in antico era uno della catena di punti costieri di avvistamento contro le incursioni dei turchi. Con una passeggiata di poco più di un'ora in direzione di Levanto si raggiunge il cosiddetto "Semaforo", un vecchio faro segnaletico oggi abbandonato, dal quale si gode una spettacolare vista a picco sul mare.



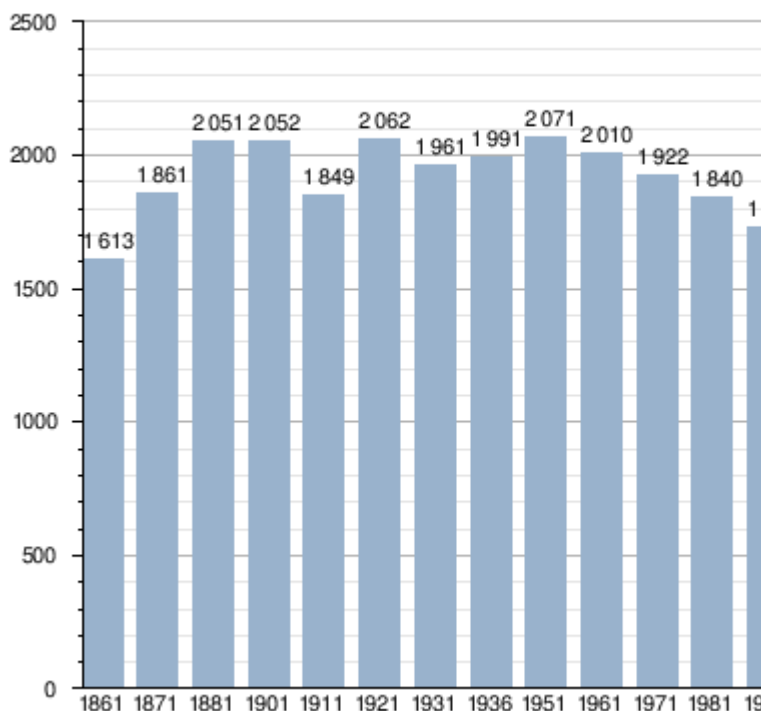
La statua del Gigante

Proseguendo più oltre per circa cento metri si possono visitare i ruderi del gotico eremo di Sant'Antonio del Mesco.

Società

Evoluzione demografica

Abitanti censiti^[16]



Veduta di Punta Mesco

Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati Istat al 31 dicembre 2017, i cittadini stranieri residenti a Monterosso al Mare sono 109^[17], così suddivisi per nazionalità, elencando per le presenze più significative^[18]:

1. Filippine, 41

Geografia antropica

Monterosso al Mare confina a nord con i comuni di Levanto e Pignone, a sud è bagnato dal mar Ligure, ad ovest con Levanto e ad est con Pignone e Vernazza. Il territorio comunale è esteso per una superficie di 10,94 km².


Economia

L'economia locale è principalmente basata sul turismo e sulle attività indotte. Nei caratteristici terrazzamenti viene coltivata la vite con la produzione di vini pregiati come i "Cinque Terre" tra cui lo sciachetrà.

È presente un'attività peschereccia, legata al "passo delle acciughe" pescate con la lampara, tradizionalmente il giorno di san Pietro (29 giugno), che dà luogo ad un'attività di salagione, con produzione di acciughe sotto sale di rinomata qualità, che ha ottenuto il riconoscimento di "Presidio di Slow Food".

Infrastrutture e trasporti

Bene protetto
dall'UNESCO

 Patrimonio dell'umanità

**Porto Venere, Cinque Terre e Isole
(Palmaria, Tino e Tinetto)**

(EN) *Porto Venere, Cinque Terre, and the
Islands (Palmaria, Tino and Tinetto)*



Tipo naturalistico

Criterio C (ii)(iv)(v)

Pericolo No

Riconosciuto 1997

dal

Scheda **(EN)** Scheda (<http://whc.unesco.org/en/list/826>)

UNESCO **(FR)** Scheda (<http://whc.unesco.org/fr/list/826>)

Strade

Una deviazione dalla strada provinciale 38 permette di raggiungere il centro di Monterosso al Mare dai territori confinanti di Levanto, ad ovest, e Vernazza ad est (SP 51).

Ferrovie

Monterosso al Mare è dotata di una propria stazione ferroviaria, sita nella località Fegina, sulla linea tirrenica Genova-Pisa, servita dalle relazioni regionali Trenitalia svolte nell'ambito del contratto di servizio con la Regione Liguria nonché da alcuni treni intercity.

Amministrazione

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
25 maggio 1985	19 maggio 1990	Claudio Cavallo	Partito Socialista Italiano	Sindaco	
19 maggio 1990	24 aprile 1995	Franco Cavallo	Partito Comunista Italiano-Partito Democratico della Sinistra	Sindaco	
24 aprile 1995	14 giugno 1999	Mario Antonio Consonni	Lista civica di centro	Sindaco	
14 giugno 1999	14 giugno 2004	Mario Antonio Consonni	Lista civica di centro	Sindaco	
14 giugno 2004	8 giugno 2009	Angelo Maria Betta	Lista civica di centro-destra "Per Monterosso"	Sindaco	
8 giugno 2009	26 maggio 2014	Angelo Maria Betta	Lista civica di centro-destra "Per Monterosso"	Sindaco	
26 maggio 2014	27 maggio 2019	Emanuele Moggia	Lista civica di centro-sinistra "Monterosso bene comune"	Sindaco	
27 maggio 2019	<i>in carica</i>	Emanuele Moggia	Lista civica di centro-sinistra "Monterosso bene comune"	Sindaco	



L'oratorio dei Neri




La stazione di Monterosso



Il municipio

Gemellaggi

Monterosso al Mare è gemellata con:

-  Saint-Genès-Champanelle, dal 2003

Sport

- A.S.D. Monterosso Calcio, militante nel campionato di Prima Categoria.

Note

1. Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens2019gen/index.html>) - Popolazione residente al 31 maggio 2019.
2. ^ *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia* (**PDF**), in Legge 26 agosto 1993, n. 412, *allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012.
3. ^ *DiPI Online - Dizionario di Pronuncia Italiana*, su dipionline.it. URL consultato l'11 maggio 2013.
4. ^ *"Monterosso" nel Traduttore Italiano Genovese*, su zeneize.net.
5. *Fonte dal sito del Comune di Monterosso al Mare-Storia*, su comunemonterosso5terre.it. URL consultato il 30 aprile 2011 (archiviato dall'[url originale](#) l'8 gennaio 2014).
6. *Fonte dal sito turistico della Provincia della Spezia*, su turismoprovincia.laspezia.it. URL consultato il 30 aprile 2011 (archiviato dall'[url originale](#) il 9 novembre 2011).
7. ^ Regio decreto 8 aprile 1863, n. 1234
8. ^ *Legge regionale n°24 del 4 luglio 2008* (**PDF**), su eim.gov.it. URL consultato il 13 gennaio 2012.
9. ^ *Fonte dal sito del quotidiano ligure de Il Secolo XIX*, su ilsecoloxix.it. URL consultato il 26 ottobre 2011 (archiviato dall'[url originale](#) il 28 ottobre 2011).
10. ^ *Fonte dal sito Adnkronos.com*, su adnkronos.com. URL consultato il 29 ottobre 2011.
11. ^ *Fonte dal sito Meteoweb.eu*, su meteoweb.eu. URL consultato il 29 ottobre 2011.
12. ^ *Fonte dal sito Araldica Civica.it*, su araldicacivica.it. URL consultato il 6 novembre 2011.
13. ^ Fonte dalla *Guida d'Italia-Liguria del Touring Club Italiano*, Milano, Mondadori, 2007.
14. ^ *Fonte dal sito Levanto.com-Sant'Antonio del Mesco*, su levanto.com. URL consultato il 1º maggio 2011.
15. ^ *Fonte dal sito Cultura in Liguria-Eremo di Santa Maria Maddalena*, su culturainliguria.it. URL consultato l'11 maggio 2011.
16. ^ *Statistiche I.Stat* (<http://dati.istat.it/Index.aspx>) - ISTAT; URL consultato in data 28-12-2012.
17. ^ *Dato Istat al 31/12/2017*, su demo.istat.it. URL consultato il 21 agosto 2018 (archiviato dall'[url originale](#) il 6 agosto 2017).
18. ^ Dati superiori alle 20 unità

Bibliografia

- Nilo Gando, *Monterosso .. quand'ero piccolino*, Ed. Sorriso Francescano, Genova 1984.
- Corrado Cicciarelli, *Monterosso paese del 30 febbraio*.

Voci correlate



- Liguria



Il santuario di Nostra Signora di Soviore

- Provincia della Spezia
- Riviera spezzina
- Cinque Terre
- Parco Nazionale delle Cinque Terre
- Area marina protetta Cinque Terre
- Eugenio Montale
- Sciacchetrà
- Santo Varni

Altri progetti

-  Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Monterosso al Mare** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Monterosso_al_Mare?uselang=it)
-  Wikivoyage contiene informazioni turistiche su **Monterosso al Mare**

Collegamenti esterni

- *Il convento dei cappuccini Monterosso censito dal FAI su I luoghi del cuore*, su iluoghidelcuore.it.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 138577524 (https://viaf.org/viaf/138577524) · LCCN (EN) n2004030210 (http://id.loc.gov/authorities/names/n2004030210) · GND (DE) 4300666-8 (https://d-nb.info/gnd/4300666-8) · WorldCat Identities (EN) n2004-030210 (https://www.worldcat.org/identities/lccn-n2004-030210)
------------------------------	--

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Monterosso_al_Mare&oldid=108368394"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 20 ott 2019 alle 06:00.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.